

**IL FESTIVAL**

Borgio Verezzi in Bianco e Nero

Un professore ateo tenta il suicidio gettandosi sotto il treno, ma un ex carcerato, detenuto per omicidio e credente, lo salva. Il primo è bianco, il secondo è di colore. Due personaggi mitici, già dalla scelta dei nomi. Sono i protagonisti di "Bianco o Nero", il romanzo in forma drammatica di Cormac McCarthy che, tradotto e adattato dalla regista Gabriela Eleonor, debutta in prima nazionale assoluta domani (ore 21,30) al 49° Festival teatrale di Borgio Verezzi. Sulla scena, in piazza Sant'Agostino, Saverio Marconi, uno degli storici leader della Compagnia della Rancia e protagonista di tanti film importanti degli anni Settanta e Ottanta, tra cui "Padre padrone", "Ogro", "Il prato" e "Voltati Eugenio", e Rufin Doh Zéyénovin, attore della Costa d'Avorio, conosciuto anche per le sue esperienze teatrali con Paolo Rossi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazzetta Borgio Verezzi
Domani e giovedì, ore 21.30



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.